



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



M5C2 – Investimento 2.2 – PIANI INTEGRATI

Città Metropolitana di Napoli

TITOLO PIANO INTEGRATO

Un nuovo sistema per lo sport e l'inclusione sociale per l'area interna Vesuvio-nolana

INDICATORI

Area di intervento in metri quadri: 89.618 mq.

Considerata la natura del Piano Urbano Integrato, il quale prevede interventi di rigenerazione diffusi sulla zona omogenea, l'area indicata per ciascun intervento è riferita al bacino di incidenza astrattamente interessato dall'intervento stesso – in relazione anche alla rilevanza dell'opera – e risulta quindi maggiore della mera superficie fisicamente interessata

Numero di abitanti nell'area di intervento: 189.413 ab.

Risparmio dei consumi energetici (MWh/anno): 825,73 MWh/anno = 71 tep/anno

Numero di imprese beneficiarie di un sostegno: 0

SINTESI PIANO INTEGRATO

Il piano definito a partire dalle proposte dei comuni Palma Campania, Liveri, Cimitile, Casalnuovo di Napoli, Pomigliano d'Arco, San Vitaliano, Scisciano, Brusciano, San Paolo Belsito, Marigliano, Pollena Trocchia e San Sebastiano al Vesuvio, luoghi capaci di costituirsi come una serie omogenea sul territorio, è descrivibile come un coerente e sistematico complesso di interventi suddivisi su due differenti *layer*: il primo dedicato allo *sport*, al *free time* e ai servizi alla persona e il secondo, invece, teso alla sistematizzazione di una *rete di mobilità sostenibile*, entrambi si pongono l'obiettivo di recuperare l'esistente azzerando il consumo del suolo. Tutti gli interventi previsti, quindi, rispettano questo principio, determinando un basso impatto ambientale nel rispetto delle prescrizioni europee.

Afferenti al primo *layer*, nel considerare la rigenerazione territoriale a partire da specifici interventi di riqualificazione, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di edifici per lo sport e la formazione vede tra le principali azioni: la riqualificazione dello stadio comunale di via Querce; il riuso e rifunzionalizzazione dell'*antiquarium*, del laboratorio e della foresteria di Palazzo Forte a Cimitile; la rifunzionalizzazione del campo sportivo comunale di Viale dei Ligustri a Casalnuovo di Napoli; la riqualificazione del complesso sportivo comunale di Scisciano; la riqualificazione dell'*auditorium* comunale di Brusciano; un nuovo centro sportivo polifunzionale in via Caracciolo a San Paolo Belsito; il recupero del bocciodromo Frascatoli a San Vitaliano; la riqualificazione della piscina comunale a San Sebastiano; l'adeguamento della ex Chiesa di San Giorgio Martire da destinare ad attività di spettacolo a Liveri; la rifunzionalizzazione di Palazzo Santangelo di



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Pollena Trocchia; il recupero di un'area urbana di Pollena Trocchia finalizzato alla rifunzionalizzazione degli impianti sportivi integrati in un parco urbano attrezzato insieme alla realizzazione di un palazzetto dello sport ed infine la rigenerazione di un parco attrezzato per lo sport nel comune di Marigliano.

Afferenti invece al secondo *layer*, si propone la definizione di un sistema integrato di mobilità sostenibile, tanto nella identificazione e costruzione di tracciati per nuovi itinerari ciclo pedonali tra i comuni di Casalnuovo di Napoli e Pomigliano d'Arco – geograficamente capaci di legare una significativa porzione del territorio descritto – quando due diversi modi di immaginare la percorribilità green del territorio: una rete di bus elettrici e la definizione di un intervento strategico, inter-comunale, di riqualificazione e recupero del tracciato dell'ex circumvesuviana, che ad oggi definisce una cesura nel centro dei comuni di Brusiano, San Vitaliano, Marigliano e Scisciano. Obiettivo quello di costruire un nuovo parco lineare, attrezzato con servizi alla persona rifunzionalizzando e rigenerando le aree di sedime e gli esistenti edifici delle ex stazioni, con piste ciclabili, aree minerali e spazi verdi.

All'interno della vasta area interna a cavallo della corona nord del Vesuvio, la proposta progettuale di piano urbano integrato è tesa, quindi, alla definizione di una nuova serie di interventi capaci di innervare il territorio, attraverso un processo di agopuntura urbana, di un complesso sistema di riqualificazione tanto alla scala dell'edificio quanto a quella del quartiere. A partire dall'identificazione di una serie di edifici esistenti, in significativo stato di degrado e abbandono, l'obiettivo è quello di costruire, alla scala del territorio, una nuova infrastruttura per lo sport e le attività culturali a supporto dello sviluppo economico e della coesione sociale. La strategia – provando a definire un nuovo processo di rigenerazione urbana intorno al Parco Nazionale del Vesuvio – sarà supportata da un nuovo sistema di mobilità *smart* e sostenibile.

La proposta, ancorata intorno ai due *layer* – mobilità green (il parco lineare e i nuovi sistemi di mobilità *slow*) e la una corona di attrezzature sportive per la zona interna vesuvio-nolana – si pone l'obiettivo strategico di rigenerare il territorio in maniera coerente, a partire da una risposta a precise esigenze delle comunità.



CUP, IMPORTO, SOGGETTO ATTUATORE

CUP	Descrizione CUP – Sintetica	Soggetto Attuatore	Importo
I47H22000440009	Rifunzionalizzazione di Palazzo Santangelo da destinare ai servizi alla persona (sociali, culturali ed educativi) e dell'antistante Piazza Amodio nell'ottica del miglioramento della qualità del decoro urbano oltre che del contesto sociale ed ambientale	Comune di Pollena Trocchia	2.706.414,18 €
J19J22001500003	Interconnessione dei sistemi di mobilità degli itinerari ciclo pedonali dei Comuni di Casalnuovo di Napoli e Pomigliano D'Arco, riqualificazione del decoro urbano della viabilità di confine e delle aree afferenti il comparto L.219/81 al fine di favorire l'integrazione sociale dei residenti	Comune di Casalnuovo di Napoli	6.260.563,43 €
F59J22000720006	Sistema integrato di mobilità sostenibile: in BUS dalle fabbriche alle stazioni dell'Alta Velocità	Comune di Pomigliano d'Arco	10.004.769,56 €
I37H22000870006	Ex Circumvesuviana. Interventi di recupero per un parco lineare ciclabile.	Comune di Brusciano	1.868.386,50 €
D91B22000360006	"Ex Circumvesuviana. Interventi di recupero per un parco lineare ciclabile"	Comune di Marigliano	1.199.508,01 €
B71B21009060006	Lavori di riqualificazione architettonica ed urbana dell'area dismessa "ex circumvesuviana" attraverso la demolizione e ricostruzione dell'edificio adibito ad ex stazione e realizzazione della pista ciclabile	Comune di Scisciano	1.489.607,00 €
I51B22000340005	Ex Circumvesuviana. Interventi di recupero per un parco lineare ciclabile	Comune di San Vitaliano	1.000.000,00 €
B97H21007950006	RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO COMUNALE DI VIA QUERCE – CORPO C	Comune di Palma Campania	6.123.424,78 €
B97H21007960006	RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO COMUNALE DI VIA QUERCE – CORPO B	Comune di Palma Campania	5.816.301,27 €
H31B22001660006	Manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione dell'antiquarium, dei laboratori e della foresteria di Palazzo Forte a Cimitile	Comune di Cimitile	936.344,34 €
J19J22001480003	Manutenzione e rifunzionalizzazione campo sportivo comunale di Viale dei Ligustri	Comune di Casalnuovo di Napoli	1.720.264,80 €
I58I22000200005	BOCCIODROMO FRASCATOLI	Comune di San Vitaliano	1.003.427,04 €
B71B21009050006	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL COMPLESSO SPORTIVO "COMUNALE" - 2° LOTTO	Comune di Scisciano	1.498.138,00 €
I32D09000020002	Riqualificazione dell'auditorium comunale sito in via G. Falcone (ambito 219)	Comune di Brusciano	1.974.769,66 €
F81B21007150001	Riqualificazione ed adeguamento Stadio Comunale "A.Paoletta"	Comune di San Paolo Belsito	2.972.915,62 €
I47H22000430009	Recupero di un'area urbana a margine del Parco Europa attraverso la riqualificazione di via Guindazzi e la realizzazione di un palazzetto dello sport quale elemento di aggregazione ed integrazione sociale.	Comune di Pollena Trocchia	3.810.656,80 €



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



D97H22000500006	Campo Sportivo 219. Interventi di rigenerazione per un parco attrezzato per lo sport.	Comune di Marigliano	487.301,36 €
G99J22000550006	RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PISCINA COMUNALE	Comune di San Sebastiano al Vesuvio	693.387,00 €
B65D19000130003	ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DELLA EX CHIESA DI SAN GIORGIO MARTIRE DA DESTINARE AD ATTIVITA' DI SPETTACOLO	Comune di Liveri	1.150.516,26 €
Cofinanziamento con risorse proprie dell'..... (indicare Ente locale)			
Interventi dei privati			
Totale Piano Integrato			52.716.695,61 €

1. CONTESTO TERRITORIALE

1.1. Area di intervento

L'Area di intervento del Piano Integrato ricade nella "Zona omogenea 4 - Interno Vesuvio-Nolano" che è costituita dai comuni di San Sebastiano al Vesuvio, Massa di Somma, Volla, Cercola, Pollena Trocchia, Casalnuovo, Sant'Anastasia, Pomigliano d'Arco, Castello di Cisterna, Bruscianno, Mariglianella, Marigliano, San Vitaliano, Scisciano, Saviano, Nola, Cimitile, Cicciano, Camposano, Comiziano, Roccarainola, Tufino, Casamarciano, Visciano, San Paolo Belsito, Liveri, Carbonara di Nola, Somma Vesuviana, Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, San Gennaro Vesuviano, Palma Campania, Terzigno, Poggiomarino, Striano.

Tale zona è connotata soprattutto da panorami rurali: è una zona complessa caratterizzata da grande varietà di situazioni quali ad esempio la pianura campana già nota ai Romani come Agro Nolano che diede il nome alla Campania felix, per l'estensione tra il Vesuvio e l'Appennino Campano. L'area fino al 1860 era denominata Terra di Lavoro per la vastità dell'area e la produzione agricola, ortofrutticola e artigianato di valore: Essa comprende l'Interporto Campano con 500 aziende e circa 6500 addetti. Nella zona Nolana sono presenti i Regi Lagni, già oggetto di sperimentazione regionale, un tempo per la produzione agricola e della canapa, oggi in molte parti bonificati o da bonificare. Accanto alla produzione agricola, industriale ed artigianale, l'agro nolano si pone oggi anche in relazione al comparto della cultura, per i complessi paleo-cristiani e per il patrimonio immateriale (la Festa dei gigli, il carnevale, la tradizione musicale) che proprio in quest'area hanno luogo; si tratta infatti di un'area la cui vocazione si esprime nel recupero e nella valorizzazione di saperi e pratiche di antica ascendenza: tradizioni rurali e produzioni contadine, artigianato storico spesso legato alla vocazione contadina, memorie e narrazioni del patrimonio socio-culturale. In quest'area oggi è attiva l'Agenzia Nolana, primo esempio in Campania di collaborazione, soprattutto nel comparto ambientale, tra ben 18 comuni.

Gli ulteriori sistemi territoriali ricadenti nell'Area sono caratterizzati da una dominante territoriale di tipo rurale-manifatturiero, che necessita di un incremento di aree attrezzate, di servizi alle imprese, nonché l'integrazione tipologica con servizi urbani di livello sovracomunale e di servizio al turismo naturalistico.

1.2. Contesto di vulnerabilità

Dalla lettura degli indicatori (l'incidenza di bassa istruzione, l'affollamento abitativo, il disagio assistenziale, il disagio economico e quello dei giovani fuori dal mercato del lavoro) emerge una struttura demografica che condiziona fortemente quella della comunità, andando ad incidere sullo sviluppo culturale, sanitario ed economico.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Un dato particolarmente rilevante è legato alla forte frammentazione degli ambiti abitati dovuta alla presenza massiccia di infrastrutture lineari per la mobilità, tra cui alcune dismesse.

Inoltre l'area è caratterizzata da un consistente livello di inquinamento atmosferico, dovuto anche alla rilevante presenza di industrie, aree commerciali, centri di interscambio, ecc. con altissimi livelli di polveri sottili. Infine si rileva un elevato livello del consumo di suolo ed, allo stesso tempo, una carenza di servizi alla cittadinanza.

I Comuni dell'area presentano un sensibile indice di vulnerabilità e meritano particolari attenzioni nella programmazione degli interventi che devono essere indirizzati a mitigare le fragilità e a predisporre adeguate contromisure ai principali fattori di degrado.

Per questi motivi il progetto proposto punta alla riconnessione di ambiti territoriali frammentati, attraverso l'incremento dell'accessibilità, dei sistemi di mobilità sostenibile e del decoro. Inoltre questo processo è accompagnato dalla creazione di una rete di servizi culturali e sportivi, nonché di servizi ecosistemici alla cittadinanza.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



2. INTERVENTO

2.1 Descrizione dell'intervento

Descrizione e obiettivi

La proposta di piano urbano integrato, in linea con gli obiettivi previsti dal PNRR, intende proporre un progetto di rigenerazione urbana incentrato prevalentemente su due *layer* – *sport e mobilità green* – che, attraverso un'azione coordinata in tutto il territorio vesuviano-nolano, rappresentano l'ossatura portante per innescare un processo di riattivazione degli spazi fisici e integrare le maggiori vulnerabilità sociali che richiedono un supporto sui temi dell'istruzione e dell'assistenza alla persona favorendo gli interventi che mirano a recuperare l'esistente azzerando il consumo del suolo, risorsa da preservare, in linea con le prescrizioni europee per la salvaguardia dell'ambiente.

Lo *sport* e la *mobilità green* sono stati sviluppati in un intervento che si pone come obiettivo quello di innescare un processo economico virtuoso, incrementare gli spazi a servizio della fascia della popolazione più giovane e quella con particolari fragilità (luoghi per lo sport e la socialità) e intensificare gli spazi pubblici urbani riattivando aree depotenziate del territorio. Azioni che si muovono dalla scala locale fino a quella territoriale e che sinergicamente tengono insieme i diversi comuni coinvolti.

Gli interventi della zona omogenea 4 rispondono a pieno agli obiettivi previsti all'art. 2 del Decreto, aderendo con particolare accuratezza ai punti B e C, ovvero il miglioramento della qualità dello spazio urbano e del tessuto sociale e ambientale, e l'attivazione di una serie di interventi finalizzati a sostenere i progetti legati alle *smart cities*.

La strategia urbana – definita a partire dalle proposte dei comuni di Palma Campania, Liveri, Cimitile, Casalnuovo di Napoli, Pomigliano d'Arco, San Vitaliano, Scisciano, Brusciano, San Paolo Belsito, Marigliano, Pollena Trocchia e San Sebastiano al Vesuvio – è descrivibile come un coerente e sistematico complesso di interventi suddivisi su due differenti ambiti che intervengono in maniera puntuale su questioni legate allo *sport*, al free time e ai servizi alla persona e contemporaneamente intende sistematizzare una rete di *mobilità green*, spazio pubblico e accessibilità.

I layer: lo sport

Caratteristiche principali

Il primo *layer* dedicato allo *sport* mette in campo una riflessione sulla necessità di ripensare gli spazi alla persona e al servizio della collettività con l'intento di proporre un incremento della qualità della vita in un territorio dove la carenza di attrezzature collettive è molto alta. Il primo *layer* del progetto è quindi incentrato sul recupero e sulla definizione di nuove strutture collettive che considerano lo sport come attività sostanziale per la definizione di una comunità più attenta al benessere (individuale e collettivo) e alle interazioni sociali. Gli interventi, seppur circoscritti nella loro specificità, mettono in campo una rete di azioni sul territorio di servizi per la cura e per l'assistenza alla persona. L'area nolano-vesuviano, sarà innervata di una sequenza di spazi aperti e chiusi dedicati alle attività sportive e collettive, sia a supporto degli edifici scolastici che a servizio della collettività durante i diversi orari del giorno e i possibili eventi comunali e locali. Le azioni saranno di grande supporto per incrementare il processo socio-culturale e incentivare nuove forme di spazi per la cura e il benessere dell'individuo e della collettività. Gli interventi – tutti interessati da azioni di recupero e rigenerazione per ridurre il consumo del suolo – provano a dare una adeguata risposta alla crescente domanda della comunità locale potenziando nuove forme di spazi collettivi e migliorando le strutture esistenti per irradiare nel territorio luoghi e servizi a supporto delle fasce di popolazione più deboli.

Azioni

Le principali azioni afferenti al primo *layer* sono:

la riqualificazione e l'efficientamento energetico della piscina comunale in Piazza della Meridiana a San Sebastiano. Realizzata nel 1995, la piscina comunale riveste da sempre un ruolo distintivo tanto per la



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



comunità quanto per un bacino di utenza più ampio. Gli interventi, in conformità all'adeguamento e all'innovazione dello sviluppo ecosostenibile e all'accessibilità, si pongono l'obiettivo di definire nuovi spazi per lo sport riconosciuti dal CONI, in grado di garantire luoghi di inclusione sociale.

La riqualificazione dello stadio comunale di via Querce (corpi b e c) a Palma Campania che prevede l'intervento di miglioramento del campo sportivo esistente integrando alle attività sportive una serie di attività a servizio degli abitanti (strutture dedicate al commercio e alla ristorazione). La riqualificazione dello stadio comunale avrà un immediato impatto positivo sul tessuto circostante influenzando e innescando azioni di rigenerazione come la sistematizzazione di una serie di spazi pubblici che mirano a rivitalizzare un'area oggi sottoutilizzata.

La riqualificazione del campo sportivo comunale di Viale dei Ligustri a Casalnuovo di Napoli, attraverso l'identificazione di un nuovo centro dedicato alle attività sportive e al free time, è capace di favorire l'inclusione sociale e l'avviamento allo sport. L'intervento avrà un alto livello di ecosostenibilità sia ambientale che sociale, migliorando la qualità del decoro urbano e del tessuto antropico, potenziando i servizi sociali e le attività sportive.

Il recupero del bocciodromo Frascatoli a San Vitaliano come nuovo luogo di intrattenimento pubblico per lo sport e la condivisione. Questo nuovo spazio avrà la possibilità di innescare un forte processo inclusivo favorendo le condizioni per accrescere gli scambi e le relazioni interpersonali fra i residenti, con particolare riguardo alla fascia degli anziani che potranno beneficiare di spazi attrezzati per la svago e lo sport "compatibile".

La riqualificazione del complesso sportivo "comunale" di Scisciano che consiste nell'adeguamento funzionale e nella trasformazione dello stadio comunale in un impianto sportivo polivalente. Questo intervento, per la prossimità alla stazione ferroviaria EAV e la vicinanza al centro abitato, potrà essere un nuovo centro di riferimento per la cultura e lo sport della comunità locale e dei comuni limitrofi.

La realizzazione del nuovo centro sportivo polifunzionale in via Caracciolo a San Paolo Belsito si pone l'obiettivo di definire degli spazi e delle strutture di supporto all'attività sportiva fruibili dalle scuole, dalle associazioni sportive presenti e dai privati. L'intervento intende avviare una strategia più generale di riqualificazione di un'area periferica favorendo l'aggregazione e l'inclusione sociale.

Il recupero di un'area urbana nel comune di Pollena Trocchia a margine del Parco Europa attraverso la riqualificazione di via Guindazzi e la realizzazione di un palazzetto dello sport come elemento di aggregazione e integrazione sociale. L'intervento – sito in un contesto urbano caratterizzato da forti insufficienze – si pone l'obiettivo di soddisfare le esigenze connesse alla pratica di diversi sport, dare vita a un nuovo servizio urbano di rilevante interesse collettivo, capace di attendere alle esigenze di aggregazione sociale per la collettività.

L'intervento di rigenerazione del Campo Sportivo 219 per la definizione di un parco attrezzato per lo sport nel Rione 219 di Pontecitra a Marigliano, si pone l'obiettivo di migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale. Attraverso l'intervento sugli edifici esistenti, il progetto presentato intende promuovere le attività sportive; aumentare l'attrattività e quindi il valore di queste aree, strategicamente posizionate in corrispondenza della stazione della Circumvesuviana di Via Vittorio Veneto.

La riqualificazione dell'*auditorium* comunale in via G. Falcone a Brusciano è finalizzata a migliorare le aree urbane degradate e innescare un significativo impatto socio-economico, culturale e ambientale sulla comunità. Con il recupero e la rifunzionalizzazione dell'*auditorium*, l'intervento intende avviare un processo di inclusione e di miglioramento della qualità della vita, con una serie di attività che mirano a ridurre il degrado sociale in un quartiere molto complicato come la 219, supportate da azioni sociali già presenti nel territorio.

La rifunzionalizzazione di Palazzo Santangelo di Pollena Trocchia da destinare ai servizi alla persona (sociali, culturali ed educativi) e della Piazza Amodio nell'ottica del miglioramento della qualità del decoro urbano e del contesto sociale e ambientale. L'intervento intende inserire nel tessuto urbano consolidato una struttura pensata come un nuovo servizio urbano di rilevante interesse collettivo, capace quindi di soddisfare le esigenze di aggregazione sociale per la collettività in quanto contenitore di servizi alla persona. La riqualificazione renderà l'edificio adeguato ai nuovi usi, e migliorerà lo spazio urbano in modo tale da generare nuove occasioni occupazionali.

L'adeguamento strutturale e tecnologico della ex Chiesa di San Giorgio Martire da destinare ad attività di



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



spettacolo a Livorno. L'obiettivo dell'intervento di restauro è quello di intervenire sia sul consolidamento delle strutture e il risanamento conservativo dell'apparato decorativo interno dell'impianto ecclesiastico quanto di proporre un rinnovato rapporto tra la chiesa e l'intorno residenziale. Infatti, il restauro è parte di un generale intervento di riqualificazione relativo al recupero del centro antico del borgo rurale di Livorno, che intende restituire al paese spazi più accessibili, coniugando la vocazione naturalistica del sito con un programma culturale ed artistico di alto profilo.

Messa in esercizio dell'*antiquarium*, dei laboratori e della foresteria di Palazzo Forte a Cimitile in cui si prevede: allestimento degli ambienti di Palazzo Forte con l'introduzione di una sala espositiva, laboratori di restauro al servizio delle aree archeologiche e laboratori multimediali per l'educazione ambientale; riqualificazione dello spazio aperto con l'intento di migliorare la qualità dello spazio pubblico dalle notevoli potenzialità attraverso un nuovo spazio esterno e un'area di sosta nel verde dove la componente arborea viene notevolmente incrementata e le pavimentazioni drenanti permettono di creare una connessione diretta tra Palazzo Forte e le aree limitrofe.

Il layer: mobilità green

Caratteristiche principali

"*Mobilità green*" – il secondo *layer* del piano urbano – propone una nuova tipologia di *mobilità sostenibile* che disegna un collegamento fisico all'interno del territorio nolano, recuperando aree dismesse e dando forma a una rete di spazi pubblici e di verde collettivo esaltando le principali valenze territoriali. Gli interventi hanno l'obiettivo di definire un sistema integrato di mobilità sostenibile capace di tenere insieme *nuove forme spazi pubblici (complete street, piste ciclabili, viali alberati)* come collegamenti tra i diversi comuni locali e con le stazioni dell'alta velocità, e *un nuovo parco lineare* recuperando le aree di sedime dei binari dell'ex circumvesuviana (linea Napoli-Baiano). Azioni che stabiliscono una nuova idea di connessione più *smart*, efficiente e sostenibile, attenta ai diversi tipi di utenti – fasce più deboli e disabili – al fine di rendere maggiormente accessibili le aree coinvolte e incentivare la popolazione a scoprire nuove forme di mobilità sul territorio locale.

Gli interventi interessano tanto l'identificazione e la costruzione di tracciati per i nuovi itinerari ciclo pedonali tra i comuni di Casalnuovo di Napoli e Pomigliano d'Arco – geograficamente capaci di connettere una significativa porzione del territorio descritto – quanto due diversi modi di immaginare la percorribilità *green* del territorio: una rete di bus elettrici come dispositivi di connessione tra i diversi comuni e la riqualificazione e il recupero del tracciato dell'ex circumvesuviana, che ad oggi definisce una cesura nel centro dei comuni di Brusciiano, San Vitaliano, Marigliano e Scisciano.

In particolare, la proposta di progetto dell'"*Ex Circumvesuviana. Interventi di recupero per un parco lineare ciclabile*" propone il miglioramento dell'accessibilità e della qualità dell'ambiente urbano e periurbano dell'area interna vesuvio-nolano, e avvia una strategia più ampia di valorizzazione di tutta l'area che soddisfa il raggiungimento delle Smart Cities e della mobilità integrata attraverso una strategia compatibile per la sostenibilità ambientale e il miglioramento dell'accessibilità e dell'intermodalità delle infrastrutture con lo scopo di rendere i comuni più accessibili, efficienti, sostenibili e produttivi, condizioni che aumentano il valore dell'intera zona. Questi interventi costituiscono un'importante occasione per ripensare l'accessibilità di aree sensibili, degradate e vulnerabili all'interno di una strategia basata sulla messa in rete delle differenti modalità di trasporto e sulla riqualificazione ambientale e *smart* per soddisfare la domanda di fruizione residenziale ed economica dei comuni coinvolti, attraendo così anche altre funzioni vitalizzanti di interesse pubblico. In particolare, l'implementazione delle dotazioni vegetali lungo tale asse della viabilità a oggi molto trafficato, contribuirà a un generale abbattimento delle emissioni di materiali inquinanti e al miglioramento della qualità dell'aria e dell'ambiente urbano e periurbano. Gli interventi descritti – sviluppati nei comuni di San Vitaliano, Scisciano, Brusciiano e Marigliano – si uniranno alla trasformazioni già in parte realizzate con precedenti finanziamenti, il cui intento complessivo è quello di costruire un nuovo parco lineare, attrezzato con servizi alla persona rifunzionalizzando e rigenerando le aree di sedime e gli esistenti edifici delle ex stazioni, con piste ciclabili, aree minerali e spazi verdi.

Azioni



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



In particolare, gli interventi sono:

L'interconnessione dei sistemi di mobilità degli itinerari ciclo pedonali dei Comuni di Casalnuovo di Napoli e Pomigliano D'Arco attraverso la proposta di modalità alternative di trasporto urbano, sia sulle infrastrutture sociali che su quelle ambientali. Azioni che saranno supportate da una più ampia valorizzazione e ripensamento dell'area. Gli obiettivi che l'intervento si propone sono: l'efficientamento energetico, la rigenerazione urbana, la mobilità sostenibile, la messa in sicurezza delle aree e la riqualificazione di locali esistenti, la coesione territoriale e inclusione sociale. La proposta di progetto intende migliorare le aree urbane periferiche/degradate, rigenerare economicamente e socialmente tali aree, migliorare l'accessibilità e le infrastrutture di trasporto alternativo, avviare una trasformazione ecosostenibile e integrata complessiva del territorio con una forte influenza nella vita del singolo cittadino.

La proposta di un sistema integrato di mobilità sostenibile *"In BUS dalle fabbriche alle stazioni dell'Alta Velocità"* nel comune di Pomigliano prevede l'inserimento di ampie alberature utili alla mitigazione dell'inquinamento; la realizzazione piste ciclabili fruibili anche da persone con disabilità; un più immediato ed efficiente raggiungimento delle stazioni ferroviarie e dei luoghi di lavoro utilizzando i mezzi pubblici riducendo in modo significativo i flussi di traffico veicolare nei diversi comuni. La nuova infrastruttura *smart* intende avviare un processo di riqualificazione delle aree più periferiche urbane del quartiere di edilizia popolare ex 219/81 facendola divenire un nuovo perno dello sviluppo sostenibile economico e sociale. L'obiettivo dell'intervento è quello di proporre un concetto nuovo di strada *"Complete Streets"*, in cui siano incluse le "utenze deboli", lo sviluppo di comunità locali tali da garantire meno traffico, incidenti e inquinamento. L'intervento proposto dal Comune di Pomigliano d'Arco integra ed implementa la proposta di Piano Urbano Integrato della Zona omogenea 3 per la contiguità territoriale che il Comune di Pomigliano ha con i comuni di detta zona, pertanto realizzare entrambi gli interventi di mobilità impatta su un'area vasta e popolosa più ampia di quella delle singole zone omogenee a cui si riferiscono gli interventi

"Ex Circumvesuviana. Interventi di recupero per un parco lineare" hanno l'obiettivo di favorire l'uso ricreativo delle aree di sedime del tracciato della ex-Circumvesuviana linea Napoli-Baiano per incrementare la fruizione ambientale anche a un'utenza sovralocale, attraverso la realizzazione di un parco urbano lineare attrezzato. Saranno previste attività ludico-sportive, culturali e per il sociale, e laboratori didattici inerenti ai temi ambientali. Gli interventi dovranno garantire la conservazione delle specie arboree e non comprometteranno l'assetto morfologico e idrogeologico del suolo. In particolare, il riciclo e la rifunzionalizzazione delle aree di sedime e del tracciato della ex Circumvesuviana dismessa nel comune di San Vitaliano in collaborazione con i comuni di Marigliano, Brusciano e Scisciano, si pongono l'obiettivo di realizzare una nuova *greenway*, uno spazio pubblico lineare, che prevede la riqualificazione di aree, edifici e tessuti abbandonati e marginali. Il parco lineare diviene un asse strategico per un più ampio sistema della mobilità *slow*, collegandosi al tracciato già realizzato ma soprattutto intercetta la FS dismessa di Torre Annunziata-Cancello che negli obiettivi regionali dovrà configurarsi come un grande asse ciclabile di valenza territoriale. La realizzazione di questo percorso, oltre a rendere più vicini e accessibili i due centri abitati interessati, consentirà – attraverso un nuovo percorso – ai residenti di usufruire delle altre attrezzature disposte lungo i margini (sala polifunzionale, casa comunale, piazze pedonali, scuola media, auditorium). Lungo tutto il tracciato si prevede la realizzazione di una pista ciclabile e la riqualificazione delle aree limitrofe, con verde attrezzato e una stazione *bike-sharing* nel comune di Brusciano. Si prevedono, inoltre, lavori di riqualificazione architettonica e urbana dell'area dismessa dell'ex circumvesuviana di Scisciano attraverso la demolizione e la ricostruzione dell'edificio che prima ospitava la stazione. Questo intervento si pone l'obiettivo di avviare un processo di rigenerazione urbana sostenibile sia sul piano sociale che su quello ambientale. La proposta di progetto prevede la costruzione di un nuovo edificio che ospiterà un incubatore di arti e culture, e la realizzazione di spazi pubblici come catalizzatori di relazioni sociali al fine di ristabilire un equilibrio tra l'ambiente costruito e quello naturale.

In sintesi, la proposta, ancorata intorno ai due *layer* di *mobilità green* e *sport*, tende a definire una corona di attrezzature sportive per la zona interna vesuvio-nolana con l'obiettivo strategico di rigenerare il territorio in maniera coerente, a partire da una risposta a precise esigenze delle comunità. L'obiettivo perseguito è



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



promuovere una robusta ripresa dell'economia locale all'insegna della transizione ecologica, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di generare soprattutto, attraverso la promozione della pratica sportiva, la prevenzione dell'inquinamento e il ripristino di ecosistemi sani.

Tutti gli interventi previsti saranno compatibili con il principio DNSH, in particolare con quanto previsto dalla scheda 28 relativa a "Collegamenti terrestri ed illuminazione stradale", ricadendo nel Regime 2 di applicazione del principio stesso, compatibilmente con quanto previsto dall'assessment ambientale DNSH condotto per l'investimento relativo ai Piani Urbani Integrati. Interventi di manutenzione stradale sono d'altra parte già previsti da misure analoghe, quali l'investimento 2.2 della misura M2C4 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni", attuato dal Ministero dell'Interno. In particolare, gli interventi in fase di progettazione, di cantierizzazione e di collaudo, saranno sottoposti a verifica ex-ante ed ex-post rispetto ai 6 obiettivi ambientali previsti dalla succitata scheda 28. Concretamente, le manutenzioni stradali vedranno l'installazione di sistemi tecnologici *smart* per l'illuminazione e la connessione dati open e l'utilizzo di materiali eco-sostenibili.

2.1 Strategicità dell'intervento territoriale

Il Piano integrato proposto si inserisce nell'ambito delle strategie definite dal Piano strategico metropolitano mediante due principali Assi strategici: Asse A2 "*Scuole presidio di legalità ed integrazione*" e Asse B2 "*Ossigeno Bene Comune*".

In particolare l'Asse A2 "***Scuole presidio di legalità ed integrazione: Rendere la scuola luogo sicuro di apprendimento, dove sviluppare inclusione sociale e integrazione multi-etnica***" del Piano Strategico metropolitano prevede l'attuazione di una serie di azioni volte, oltre che al miglioramento dell'offerta scolastica ed educative, anche quelle legate alla "*riqualificazione degli **spazi di relazione, ricreativi e dello sport**, essenziali per le finalità di inclusione sociale e scambio culturale, nonché per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini*".

Le azioni previste dall'Asse strategico ("**azioni volano**"), coerentemente con le quali è stato sviluppato il Piano integrato proposto sono:

- Manutenzione straordinaria dell'edilizia scolastica esistente;
- Realizzazione di edilizia scolastica ex novo;
- Strutture sportive e ricreative anche a supporto delle scuole;
- Inclusione sociale e legalità.

Le **azioni correlate** ("azioni vincolate alle azioni volano") sono:

- Potenziamento dei servizi tecnologici per l'efficiente programmazione e gestione delle attività scolastiche ed extrascolastiche;
- L'efficientamento energetico e la riduzione di CO₂;
- La valorizzazione delle aree verdi, dei parchi attrezzati per le attività sportive all'aperto, nonché la piantumazione delle aree esterne ai plessi scolastici.

L'Asse B2 "***Ossigeno Bene Comune: Incrementare la resilienza urbana agendo su una gestione***

consapevole delle risorse, rinnovando il ciclo dei rifiuti e sostenendo un adattamento ai cambiamenti climatici attraverso la salvaguardia e valorizzazione delle aree verdi, la bioclimatizzazione edilizia e l'efficientamento energetico" del Piano Strategico metropolitano prevede l'attuazione di una serie di azioni volte, nel loro complesso, ad "*un forte investimento nella «tecnologia vegetale» capace di costruire benessere, migliorare la qualità dell'aria e della vita, riqualificare il territorio. Al centro della strategia di OBC trovano posto progetti come la **piantumazione su area vasta** per la costruzione di reti ecologiche, l'estensione delle **aree ZTL nei centri urbani**, la **riqualificazione energetica** degli edifici pubblici, il potenziamento del **trasporto pubblico a bassa emissione** e le reti di mobilità sostenibile, il controllo sistematico sullo status degli impianti*



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



termici privati”.

Le azioni previste dall'Asse strategico (“**azioni volano**”), coerentemente con le quali è stato sviluppato il Piano integrato proposto sono:

- Efficiamento energetico degli edifici pubblici;
- Valorizzazione aree verdi esistenti e realizzazione di parchi ed aree verdi ex novo;
- Efficiamento della gestione dei rifiuti urbani e adeguamento delle opere di urbanizzazione primaria a salvaguardia dell'ambiente.

Le **azioni correlate** (“azioni vincolate alle azioni volano”) sono:

- Incremento degli spazi aperti a servizio della scuola e per sport e tempo libero;
- Contenimento del consumo di suolo;
- Miglioramento della qualità dell'aria.

In tale ottica, nel Piano integrato proposto, tiene insieme e attua le soprascritte strategie in un'ottica complementare, finalizzata al massimo impatto sulla zona omogenea, migliorando la vivibilità e il benessere degli abitati.

2.2 Progettualità complementari

In quest'area insistono diversi progetti complementari al Piano integrato presentato, che riguardano la dotazione di servizi alla persona, sportivi, educativi ed ecosistemici.

Nello specifico i progetti finanziati sono quelli di seguito illustrati.

Finanziamenti Regione Campania in corso di attuazione:

- Strategia del PICS di Casalnuovo di Napoli (realizzazione di servizi alla persona, centri sportivi ed educativi)

Finanziamenti Città Metropolitana in corso di attuazione:

- Progetto di realizzazione di una struttura polivalente dedicata allo svolgimento di eventi e convegni culturali a Striano (finanziamento Città Metropolitana);
- Realizzazione di un parco pubblico con annessa scuola materna a Somma Vesuviana (finanziamento Città Metropolitana)

2.3 Fattori di rischio

I potenziali fattori di rischio per l'attuazione del piano integrato derivano principalmente dalla scelta consapevole operata da Città Metropolitana di coinvolgere i territori ed in particolare i Comuni, invitandoli, con la manifestazione di interesse, ad identificare i bisogni delle comunità e ad individuare gli interventi più adatti a fornire risposte a tali esigenze, con il rischio di una pluralità di proposte puntuali e poco coordinate.

Si è mitigato tale rischio privilegiando gli interventi con livelli di progettazione maggiormente definiti e prevedendo premialità per la presentazione di proposte in forma aggregata da parte delle Amministrazioni Comunali che quindi superando le specifiche esigenze hanno ricercato una visione ed una strategia comune.

Il PUI della zona interna Vesuvio - Nolano è frutto della presentazione di interventi da parte dei Comuni della



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



zona omogenea aggregati prevalentemente per un tema comune capace di costruire una rete di attrezzature per la popolazione di una vasta area del territorio metropolitano.

Si è scelto di affrontare problematiche diverse legate alla domanda di mobilità sostenibile ed alla carenza di attrezzature per lo sport ed il tempo libero, cercando di mitigare la frammentazione con la realizzazione di una rete di attrezzature che connetta le persone ed i territori.

Per tale PUI i potenziali fattori di rischio dovrebbero essere limitati ai seguenti aspetti:

1. la pluralità di soggetti attuatori - nel caso specifico 12 Comuni di cui solo alcuni hanno presentato la proposta progettuale in forma aggregata;
2. la presenza di interventi con livelli di progettazione diversi che vanno dal progetto di fattibilità a quello esecutivo;
3. la composizione di interventi a differenti scale, quali ad esempio interventi di più ampio impatto quali la realizzazione tra quattro Comuni di un parco lineare e di un sistema di ciclabili sulle aree della ex linea su ferro Circumvesuviana ormai dismessa e quelli puntuali di riqualificazione di attrezzature per lo sport ed il tempo libero.

Si evidenzia che la stessa costruzione della proposta di PUI da parte di Città Metropolitana ha in larga parte superato i potenziali rischi privilegiando gli interventi con progettazioni già validate, conformi agli strumenti di pianificazione, che non necessitano di espropri e che hanno in molti casi già acquisito i pareri ed i nulla osta per la realizzazione.

Per la corretta attuazione rispetto a quanto dettagliato nei punti sopra individuati sono state previste le seguenti misure di superamento:

1. i Comuni quali soggetti attuatori degli interventi proposti garantiscono rispetto dei tempi e controllo per una realizzazione più efficace grazie alla conoscenza e presenza sui territori. Per alcuni degli interventi inseriti nel PUI, le azioni dei singoli Comuni sono già state individuate e coordinate in fase di presentazione della proposta progettuale in forma aggregata, espressamente sottoscritta con atti formali che impegnano tutte le amministrazioni partecipanti. L'ulteriore previsione di sottoscrizione di un successivo atto di adesione ed obbligo da parte dei soggetti attuatori garantirà l'attuazione degli interventi ed il rispetto degli impegni come previsto dal comma 10 dell'articolo 21 del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito in legge;
2. si prevede il raggiungimento del livello di progettazione esecutiva per tutti gli interventi prescelti nel primo anno del cronoprogramma e la fase di qualificazione dei progetti andrà nella direzione degli obiettivi di transizione ecologica evidenziando la valutazione DNSH e trasformando le infrastrutture grigie in verdi e incidendo nelle reti energetiche, di trasporti e di gestione delle acque;
3. per gli interventi di maggior impatto territoriale si prevedono forme di accompagnamento e supporto al fine dell'approvazione definitiva delle opere, del rispetto dei tempi e della corretta esecuzione. Gli interventi puntuali rappresentano i nodi di una articolata rete policentrica di attrezzature, con l'obiettivo atteso di una mobilità in un sistema integrato in grado di rendere agevole ai cittadini la fruizione di luoghi per lo sport, la cultura ed il tempo libero che allo stato risultano poco fruibili.

3. PROCEDIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PIANO INTEGRATO

Per la definizione dei Piani integrati è stato avviato un percorso partecipativo con i Comuni dell'area metropolitana partito con incontri collegiali di coinvolgimento e informazione sui contenuti del bando e sostanziatosi in una manifestazione di interesse per la selezione preliminare di progetti che potessero essere



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



utili alla costruzione dei Piani da parte della Città Metropolitana.

In particolare, c'è stato un primo incontro con i comuni della Città Metropolitana di Napoli, convocato dal Sindaco Metropolitano con nota prot. RU 177819 del 21.12.2021. La riunione si è svolta in modalità telematica nel giorno 22.12.2021.

In data 29.12.2021 si è poi svolto un secondo incontro coi comuni convocato dal Sindaco Metropolitano con nota prot. RU 179721 del 24.12.2021. L'incontro si è svolto in modalità telematica ed è stato organizzato in 4 sessioni, ognuna raggruppante i comuni della medesima zona omogenea, così come definite con delibera di consiglio metropolitano n. 8/2019 (ad eccezione del Comune di Napoli che costituisce zona omogenea a sé stante). Oggetto dell'incontro è stato quello di individuare modalità, criteri e metodologie attraverso le quali definire le proposte di intervento da presentarsi all'interno delle zone omogenee di riferimento;

Dopo il condiviso indirizzo generale, la Città Metropolitana ha avviato una Manifestazione di interesse rivolta ai Comuni dell'area metropolitana per la presentazione di progetti, con i provvedimenti di seguito richiamati:

1. approvazione degli indirizzi per l'indizione della manifestazione di interesse avvenuta con delibera del Sindaco Metropolitano n. 1 del 18.01.2022. nella delibera si sancisce che la città Metropolitana presenterà almeno un piano integrato per ciascuna zona omogenea;
2. approvazione dell'Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte dei Comuni avvenuta con determinazione dirigenziale n. 517.22-01-2022;
3. presentazione delle proposte progettuali da parte dei comuni in forma singola o associata entro l'8 febbraio 2022 (15 gg dalla pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso).

A seguito di detta manifestazione di interesse, i cui esiti sono stati approvati con determinazione dirigenziale Determina Dirigenziale n. 1898 del 14.03.2022, è stata avviata una fase concertativa e di co-progettazione per la definizione dei sei Piani integrati (almeno 1 Piano per ogni zona omogenea) da candidare al finanziamento.

Nel corso dell'incontro con i Comuni afferenti la zona omogenea 4, tenutosi in modalità telematica il 18 marzo 2022, si è pervenuti alla definizione degli interventi ritenuti ammissibili e tra loro integrati, confluiti nel Piano urbano integrato da candidare.

4. SOGGETTI PRIVATI

Nel corso dell'attuazione del Piano integrato è possibile la partecipazione dei privati, anche in forma di partenariato pubblico privato, e incluso start-up e soggetti del Terzo Settore, che promuovano progetti o iniziative comunque coerenti con i progetti/interventi oggetto del presente piano, ricadenti nell'area di intervento esplicitata al paragrafo 1.1. La coerenza dei detti progetti o iniziative al presente piano dovrà essere attestata da parte della Città Metropolitana ai privati interessati, ovvero agli intermediari finanziari, entro 10 giorni lavorativi dalla loro richiesta e tramite apposito parere di coerenza. La Città Metropolitana appronterà le soluzioni organizzative necessarie e idonee a dare seguito tempestivamente alle dette richieste e all'emissione dei pareri di coerenza.

5. GESTIONE, CONTROLLO E MONITORAGGIO

La definizione di un quadro di governance istituzionale parte dalla necessità di rafforzamento della capacità amministrativa degli Enti locali interessati dagli interventi e vede la Città Metropolitana di Napoli quale soggetto presso cui sono centralizzate le attività di programmazione, coordinamento e monitoraggio



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



dell'avanzamento di spesa degli investimenti, nonché la gestione delle procedure di affidamento mediante la Stazione Unica Appaltante.

La Città Metropolitana ha avviato, già dal 2019, con la definizione del primo Piano Strategico, un rapporto di collaborazione istituzionale ormai consolidato con tutti i 92 Comuni dell'area metropolitana per la gestione congiunta di progetti territoriali di rilevanza strategica.

Attraverso detta procedura, mediante specifici accordi tra gli Enti, si è definita una struttura di controllo interna per il monitoraggio dell'avanzamento della spesa da parte dei Comuni, individuati quali soggetti attuatori per una parte della programmazione.

In particolare la Città Metropolitana, nell'ambito di una programmazione coordinate di circa 1 miliardo di euro sul triennale 2020-2022, ha finanziato oltre 400 progetti per più di 320 milioni sui territori di competenza, individuando i Comuni quali soggetti attuatori.

Attraverso specifici accordi di programma ex art. 34 del TUEL e conseguenti Convenzioni attuative ex art. 15, L. 241/90, la Città Metropolitana espleta l'attività di regia, monitoraggio e verifica, tesa all'accertamento del rispetto delle tempistiche previste e degli obiettivi generali di programmazione strategica, ai fini del perseguimento delle strategie di medio/lungo periodo previste dal Piano Strategico ed in parte demandate ai Comuni, coerentemente con gli altri principali strumenti di programmazione dell'Ente (Piano Territoriale Metropolitano, PUMS, Programma Triennale dei Lavori Pubblici, Progetti finanziati con fondi strutturali).

La Direzione Piano Strategico è responsabile di detto sistema integrato dei controlli e monitoraggio ai fini dell'attuazione del Piano Strategico nel suo complesso, occupandosi di:

- predisposizione delle specifiche procedure di selezione dei progetti (bandi e/o manifestazioni di interesse);
- istruttoria e valutazione delle proposte di progetto presentate da parte dei Comuni;
- interlocuzione con il Responsabili dell'Accordo individuati dagli Accordi di Programma per l'esecuzione dei controlli in merito ad eventuali criticità collegate all'attuazione dei progetti finanziati o all'esito negativo dei controlli effettuati;
- predisposizione di eventuali atti di revoca con conseguente recupero dei fondi;
- espletamento delle operazioni di verifica documentale e amministrativa, delle rendicontazioni nonché di monitoraggio dell'avanzamento nell'attuazione degli interventi;
- predisposizione di elaborati sullo stato di attuazione del Piano Strategico in particolare per il documento di Aggiornamento annuale del Piano;
- controlli sulla durata, articolazione e pianificazione delle attività (ad es. autorizzazione di proroghe sui tempi intermedi, varianti, modifiche ai cronoprogrammi);

La stessa metodologia sopra descritta, derivante da una prassi consolidata ed efficace, può essere trasposta nella attuazione dei Piani Integrati, individuando quali soggetti attuatori alcuni Comuni capofila i quali, in accordo con la città metropolitana, si occuperanno della realizzazione fattiva degli interventi.

Gli accordi tra la Città Metropolitana e i Comuni capofila saranno perfezionati a seguito della sottoscrizione dell'Atto di adesione ed obbligo, di cui all'art. 21, comma 10, D. L. 152/2021 tenuto conto anche di eventuali ulteriori e specifiche responsabilità reciproche da esso derivanti.

6. ALLEGATI

A) Planimetrie e rendering dell'intervento proposto

B) Cronoprogramma di dettaglio dell'intervento proposto per singolo CUP e per annualità (2022-2026), coerente con le informazioni del Modello del Piano



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



C) Documentazione fotografica attuale relativa all'area/bene su cui si realizzerà l'intervento